

SCUOLA PRIMARIA G. RODARI

CLASSE VB

A.S. 2010/2011

La nostra classe ha partecipato al progetto "A spasso per il territorio" per conoscere meglio Aghama e i suoi dintorni.

Attraverso l'osservazione, l'analisi e la ricerca di vari documenti e mappe antiche, abbiamo rielaborato in modo creativo le conoscenze acquisite.

Abbiamo realizzato elaborati grafico-pittorici per documentare le varie fasi di questo interessante progetto in un "nostro libro".

Ringraziamo per l'opportunità dataci, la fondazione Banche di Pistoia e Vignole, l'archivio di Stato, gli esperti coinvolti.

I bambini e le bambine della classe

VB

A spasso...
per il territorio
l'evoluzione storica,
la toponomastica
e le culture
del comprensorio
pistoiese

Anno scolastico
2010-2011



Fondazione
Banche di Pistoia e Vignole
per la Cultura e lo Sport

FONDAZIONE BANCHE DI PISTOIA E VIGNOLE PER LA CULTURA E LO SPORT
Via Guelfi, 29/C Interno 2 - 51039 QUARRATA (PT) - Tel. e fax 0573 774454
www.fondazionepistolaevignole.it - info@fondazionepistolaevignole.it

in collaborazione con



**"A SPASSO PER IL TERRITORIO:
L'EVOLUZIONE STORICA, LA
TOPONOMASTICA E LE CULTURE DEL
COMPRESORIO PISTOIESE"**

Da un'idea dei prof. Guido Vezzani e Carlo Borselli

Responsabile scientifica: dott. Chetti Ragni

Responsabile della produzione dei manufatti in ceramica: prof. Vanni Melani

Referente per l'Archivio di Stato di Pistoia: dott. Cristina Garavito

Responsabile per la Fondazione delle Banche di Pistoia e Vignole: dott. Silvia Iazzelli

Caratrice del progetto didattico: dott. Tecla Bardi

STEMMA DI AGLIANA



Il motto di Agliana
richiama il nome
del paese

AGLIANA
Agliana conca dorata,
da verdi appennini è circondata
nei millenni selvaggia
poi lavorata con amore e dolore
ora industriale e compagne
civile interesse,
piccola protagonista
da bei giardini è profumata
libera oggi e nella storia
fragorosa e brillante.
Silenziosa nella notte,
cittadina ammirabile e forte
quando scende la sera
si illumina di luci e di gioia,
nelle feste si riveste
di incanto e di magia,
di commozione ci pervade
tra musica e canti
dimostrazioni in tutti campi.
Amata dai suoi figli emigrati
con tanta forza ed entusiasmo
tra gioia e noia
tutti uniti ed impegnati
nell'evolversi del suo sviluppo.
Io da sempre la porto nel cuore
tra ricordi di ombra e di sole
Fenenna Caramelli



Sindaco: Eleonora Campolini



Matteo
Matteo



Mary
De Luca



Gilbert
Nichi



Diana
Don



Anna
Lara



Simone
Lau



Olivia
Vidre



Giulio
Giovanni
Petracci



Amir
EL HADCHI



Antonio
Mazzoni



Giorgia
Scattolon



Sara
Allori



Marco
Cassella



Gianna
Sugnoni



Katharina
Cassella



Paolo
Mazzoni



Luca
Amato



Diana
Cassella



Alessandra
Lecchi



Marco
Lecchi



Francesco
Lecchi



Paola
Lecchi



Leonardo
Bentini



Matteo
Bassani

AGLIANA

STORIA E DINTORNI



S. MICHELE AGLIANA (Pistoia) - Via A. Sella



Secondo alcune fonti certe, Agliana, esisteva già dal II secolo a.C. con il nome di Hellana, all'epoca si presentava come una palude. (Tabula Peutingeriana, conservata nella biblioteca nazionale di Vienna). In realtà Agliana deve il suo sviluppo e formazione alla realizzazione di una importante via di comunicazione la via Cassia.

Agliana
"STAZIONE
DI POSTA"

CURIOSITÀ

Durante l'epoca romana, fatto eccezionale, fu il passaggio di Annibale nel 217 a.c., quando diretto al lago Trasimeno, volle insieme al suo esercito, attraversare le paludi, lungo la riva destra dell'Ombrone, per raggiungere più rapidamente Arezzo; secondo gli storici Annibale si ammalò e perse un occhio.

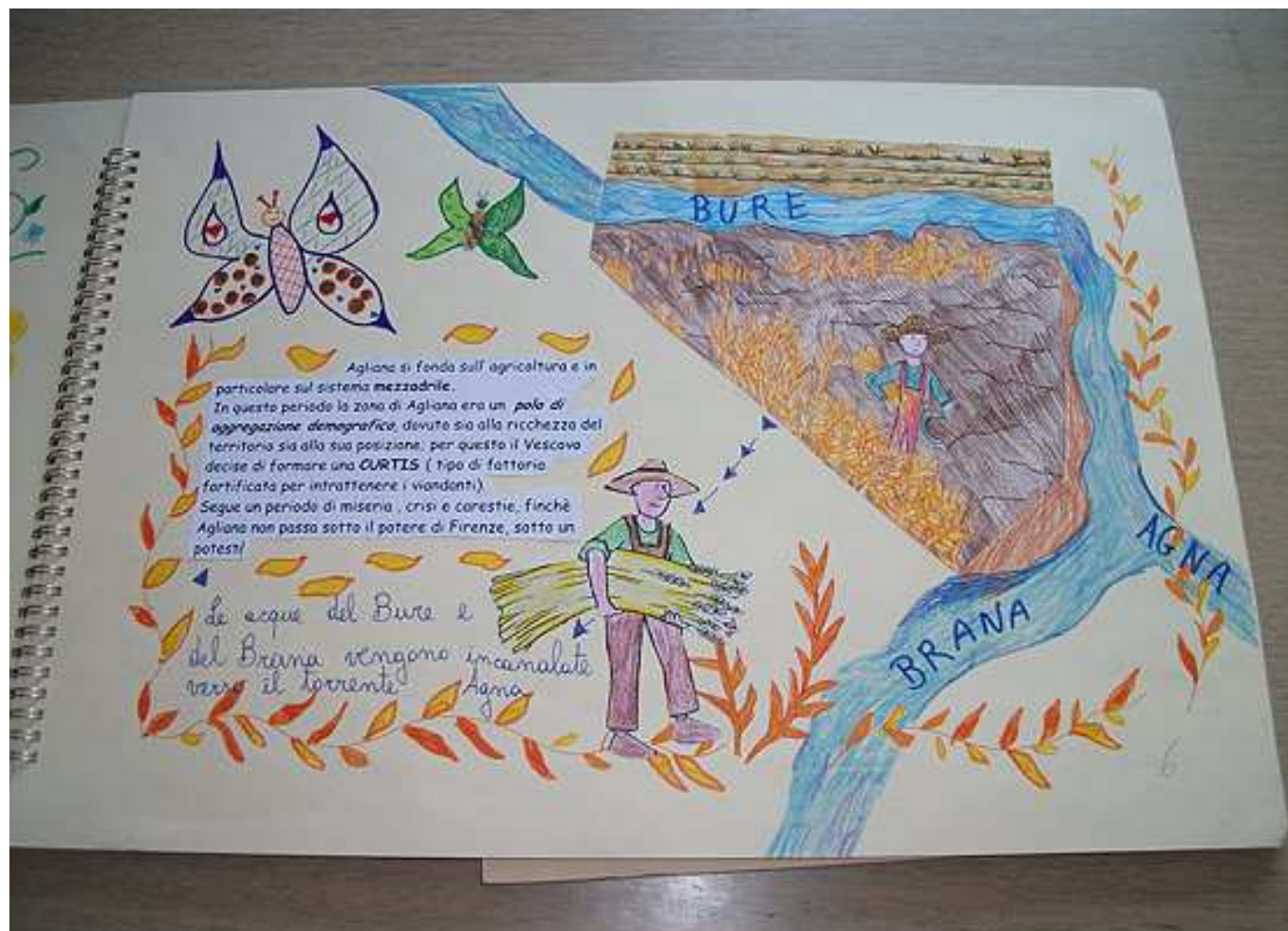
Dopo la sconfitta dei Liguri, la zona fu romanizzata, furono dedotte delle colonie e furono creati degli insediamenti rurali, tra i quali, anche la ex - "mansio" di Hellana, che perde via via il suo carattere militare per trasformarsi in un villaggio di agricoltori.

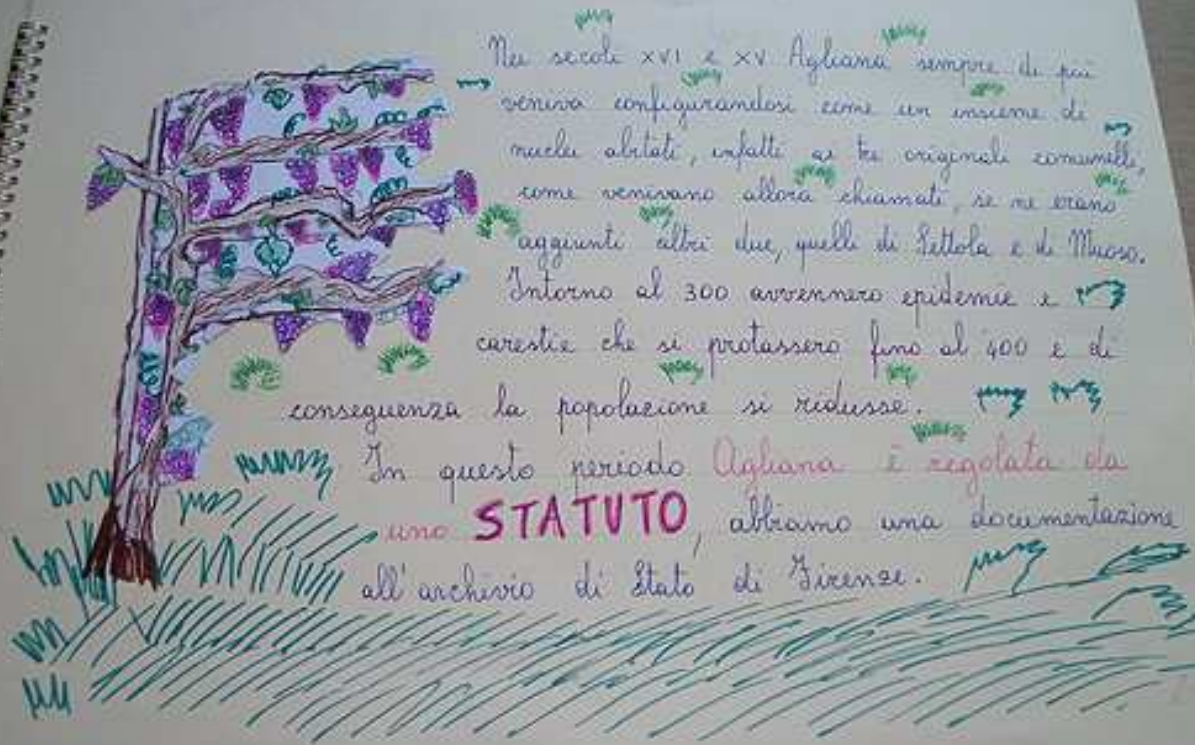
All'origine di Agliana, vi è dunque una strada, arteria essenziale anche in età medioevale e ciò conferma una volta di più che nel Medioevo, contrariamente a quanto per lungo tempo si è creduto, uomini e merci si spostavano con grande frequenza e su lunghe distanze ed un razionale ed efficiente sistema stradale era necessario. La via Cassia, oggi via Pretese che comunicava Roma, Firenze e Rimini.



S. Michele Agliana - Via A. Selva

D'altra parte anche la via Cassia fu spostata a sud di circa 2 km, in seguito al recupero di terreni posti al centro della piana; questo nuovo tracciato, almeno in volontà del monaco Osnello un "hospitium", evidentemente sulla nuova strada il "traffico" era piuttosto sostenuto.





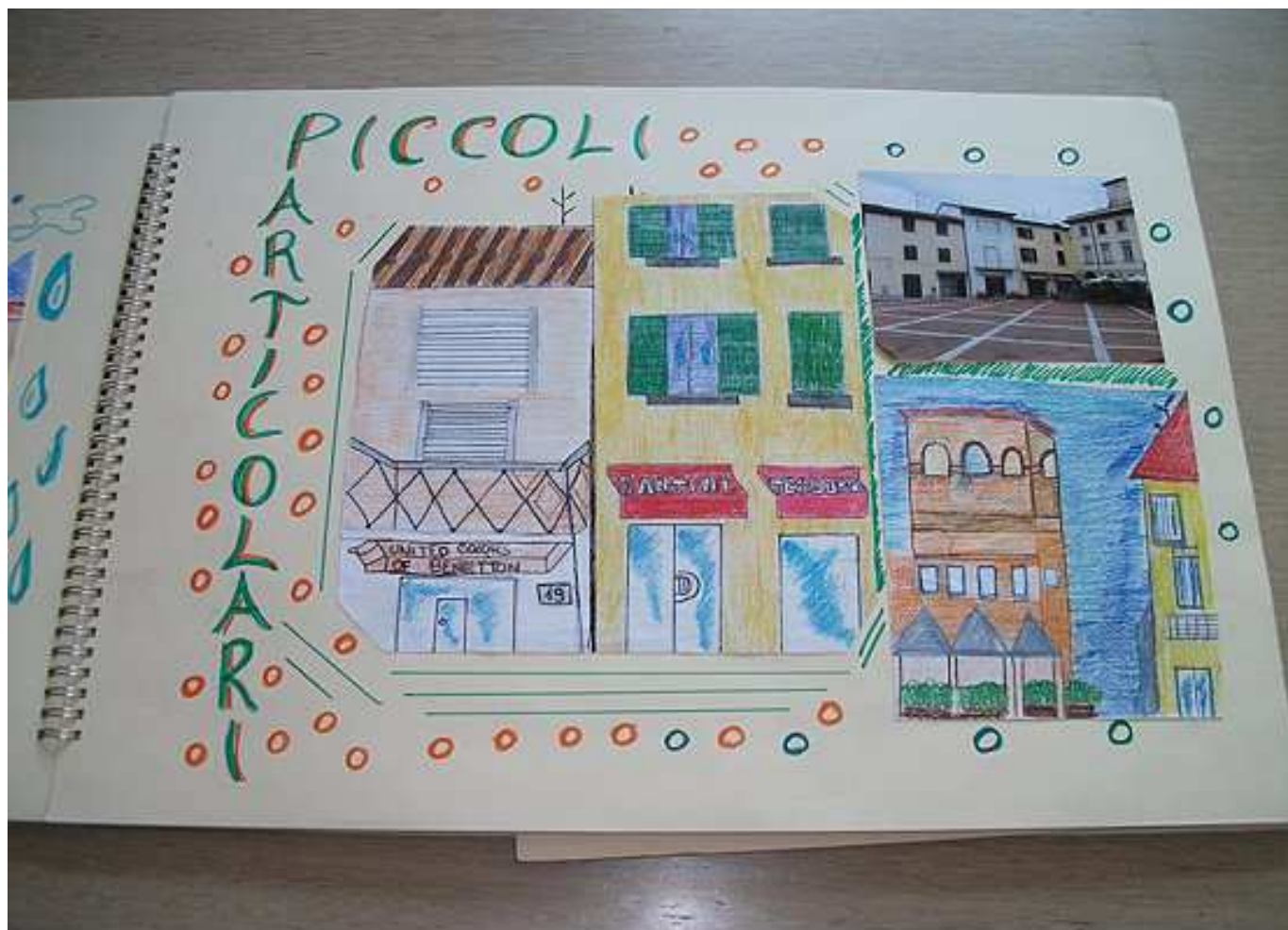
Nei secoli XVI e XV Agliana sempre di più veniva configurandosi come un insieme di nuclei abitati, infatti se tra originali comuni, come venivano allora chiamati, se ne erano aggiunti altri due, quelli di Battola e di Musso. Intorno al 300 avvennero epidemie e carestie che si protrassero fino al 400 e di conseguenza la popolazione si ridusse.

In questo periodo Agliana è regolata da uno **STATUTO**, abbiamo una documentazione all'archivio di Stato di Firenze.



Scorci di Agliana.....





Ogliana

Era stata bonificata e quindi
 poteva essere fittuosamente coltivata
 e su di essa si formarono, tre piccoli
 villaggi rurali, in ognuno dei quali si
 provvede a costruire una chiesa: San Michele, in
 località chiamata "Vaccareccia", San Niccolò e San Piero.



Momenti di vita rurale

La situazione migliorò negli anni
 successivi e cambiò l'organizzazione
 delle campagne:

nascono le **MEZZADRIE**

(tipo di contratto che
 prevedeva la divisione
 a metà del raccolto tra
 mezzadro e conducente).



Storico inglese

Da un documento datato 1022 il nome "Alana" sostituisce quello più antico "Alina".

Nella zona di "Aglia" anche il vescovo di Pistoia possedeva dei beni cospicui e sappiamo, da testimonianze documentarie, che aveva, fin dal 1050 un castello nel quale già fatto cenno ad una "corte" che provvedeva all'amministrazione delle proprietà vescovili. Purtroppo del castello non è rimasta nessuna traccia: secondo Rauty doveva sorgere molto più a sud dell'antica Hellana e niente si è conservato nemmeno dell'abbazia di San Salvatore, che sorgeva forse dove oggi si trova la chiesa di San Niccolò.

I vari tipi di coltivazioni....



grano, miglio, vite, olivo

PIAZZA GRAMSCI



Esisteva, quindi, una divisione dal punto di vista ecclesiastico che può essere spiegata con una precedente e diversa organizzazione del territorio. Da quei tre modesti insediamenti rurali nascerà Agliana: si deve rilevare che proprio questa particolare origine le impedirà, a lungo, di avere un centro ben riconoscibile e con funzioni ben chiare. Agliana, dunque, passò attraverso una fase romana, poi subì tutte le conseguenze del crollo dell'impero romano: invasioni, devastazioni, rovine e tutti, quindi, il suo territorio fu occupato dai Longobardi.



La Chiesa di San Piero



L'edificio sacro più importante di Agliana è la chiesa di San Piero, intitolata al santo patrono e costruita nel 1937. Di quel primo edificio, che presumibilmente sorgeva nell'area occupata oggi dal sagrato in pietra, quindi in direzione trasversale rispetto alla costruzione di oggi, non è rimasto alcuna traccia.

Agliana ha 4 chiese: S. Michele Arcangelo, San Niccolò, San Piero, Santa Maria a Specolino.





La facciata è ornata
da tre statue raffiguran-
ti Cristo Re, San Paolo
e San Pietro e tutto il
corpo strutturale ha uno
stile neoclassico.





All'interno della chiesa ci sono cinque altari. In quello maggiore sono raccolte le reliquie dei Santi Pietro e Vincenzo.







Il monumento al "Contadino" è una
statua dedicata
all'antica
vocazione rurale
della cittadina
di Aghiana



ALLA SCOPERTA...
DELL' ARCHIVIO
DI STATO
DI PISTOIA





L'Archivio di Stato di Pistoia ha la sua sede nel centro storico della città, in una piazzetta retrostante la Biblioteca Comunale Forteguerriana e vicinissima a Piazza del Duomo.
L'edificio di proprietà del Comune di Pistoia, risale alla prima metà del '200 e conserva documenti dall'età medievale all'unificazione, dell'antico comune di Pistoia e di altri uffici pubblici e istituzioni che governavano la città e zone limitrofe.
Tra gli archivi si segnalano fondi catastali con documenti del secolo XV alla prima metà del '900, provenienti da diversi istituti o enti laici e religiosi.
Si segnalano in oltre documenti in pergamena, campioni di beni rurali e urbani e infine la documentazione di importanti famiglie pistoiesi.

Grazie agli statuti del 1415 si è capito come Agliana sia riuscito a mantenere quell'autonomia che gli permise nel 1913 a costituirsi comune autonomo. Infatti inizialmente era compreso nella provincia di Firenze.
Durante la guerra mondiale un sentimento antifascista rese Agliana un punto nevralgico di formazione operante sulle zone limitrofe. La cittadina venne liberata il 4 settembre 1944 dai partigiani e fu denominata Agliana.



Il documento più antico è una
pergamena o cartapeccora che
risale al 1004 mentre quello
più recente risale al 1960.



pergamena



corridoio biblioteca



I libri vengono maneggiati
con cura, protetti da gabbie
e sono numerati.

I documenti sono unici
e di valore inestimabile,
poiché se si perde un
documento si perde un
pezzo di storia.



GLI STATUTI AD AGLIANA

Gli statuti erano delle leggi fondamentali che regolavano l'organizzazione politico-amministrativa dei Comuni e stabilivano diritti e doveri dei cittadini: quelli di Agliana furono pubblicati per la prima volta con la data 25 marzo 1415.

- Gli statuti prima di diventare operanti dovevano essere approvati da Firenze e revisionati ogni tre anni.
- Negli statuti si trovavano le più minute disposizioni riguardanti molteplici e diversi aspetti della vita civile, politica, economica, sociale e anche religiosa.
- Negli Statuti sono elencate, con estrema precisione tutte le feste religiose, il loro numero oltre che l'amministrazione delle stesse.
- L'organo di potere locale era il Consiglio Generale formato da tutti coloro che erano residenti da almeno dieci anni nel territorio del Comune.
- La famiglia dei Camarlinghi (citata negli statuti) aveva l'importantissimo e sgradevole compito di riscuotere tasse, dazi (moneta locale) multe e ammende di varia natura: uno dei tre era il cosiddetto Camarlingo del Sale che appunto riscuoteva la tassa del sale.
- Una figura particolare era prevista dagli Statuti aglianesi quella del Paciaro il quale aveva un incarico che durava sei mesi e che noi possiamo assimilare all'odierno Giudice di pace.



• Feste di mercato

- Emerge negli Statuti anche una notevole avidità del fisco che non perdeva occasione per cercare di riempire le casse pubbliche soprattutto a spese dei più poveri.

- Un capitolo degli statuti detta regole precise per quanto riguarda mercati e fiere, che a quel tempo erano molto attesi per combinare affari, svagarsi, ritrovarsi, avere contatti e trovare nuove idee e diversi saperi e cognizioni.

- La gente partecipava numerosa al mercato detto "dei buoi di Agliana" che si teneva il 2 e il 17 di ogni mese.

Curiosità: se per caso uno di queste due date cadeva di sabato, il mercato veniva spostato al lunedì seguente perché il sabato si teneva il grande mercato a Pistoia che ancora si tiene nello stesso giorno a distanza di secoli.

- Una disposizione degli Statuti vieta di trattare affari in chiesa o sulla porta di essa e coloro che erano impegnati nelle trattative dovevano allontanarsi di almeno 50 braccia (misura antica) dall'edificio religioso.



Incontro
con
l'artista
Vanni
Melani



LE NOSTRE CONCLUSIONI





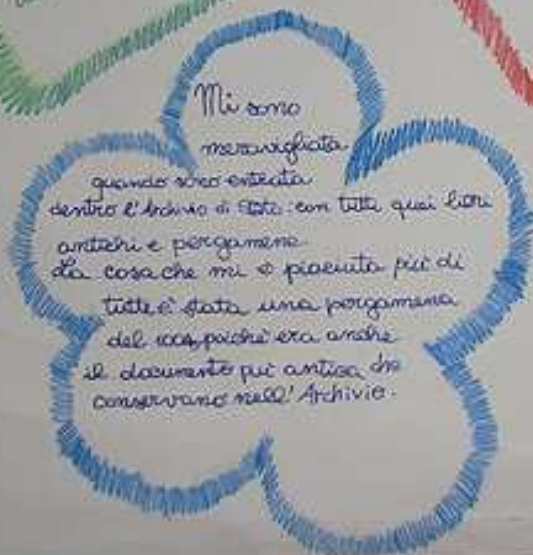
E' molto
carico, perché non è
cio non stato e ora
proprio non me lo immagino
mi è passato molto e ho
fatto molte foto su
documenti antichi.



E' molto carica di
visione l'Archivio di Stato,
mi è passato molto e ora
da qui...
partecipare a questo Progetto!



Il
Progetto
mi è passato
molto perché mi ha fatto scoprire una
nuova la figura di un personaggio e
i cambiamenti avvenuti
nel tempo.



Mi sono
meravigliata
quando sono entrata
dentro l'Archivio di Stato: con tutte quei libri
antichi e pergamene
da cosa che mi è passato più di
tutto è stata una pergamena
del 1000 perché era anche
il documento più antico che
conservano nell'Archivio.

Si ricorda all'Archivio di
Stato di Stato molto
bella e molto interessante perché
ha fatto vedere tutti gli anni
che sono passati con un registro mai!



Quando
mi hanno
chiesto di
questo
Progetto mi sono
sentita molto
non sapere non
mi aspettavo.

Ma quando
ho cominciato
a fare i disegni
della cartolina
ho visto che
ho fatto di più
che non disegna mai
l'Archivio di Stato!
E' bellissimo!



Questo Progetto
è stato molto
interessante e divertente
e spero che dopo tanto
lavoro vi piacerà a molto
disegno.



Il
che a hanno
annunciato di partecipare
a questo Progetto era molto
che è cominciato perché si parlava di
con me.
Quando siamo andati all'Archivio
di Stato ho visto tanti libri
antichissimi!



Che sorpresa!
Grazie che l'Archivio
di Stato ha voluto che ci fosse lui!!!
Invece è stato bellissimo pensare di arrivare
nel vedere libri e libri e invece mi ha tanto
incantato!

Indice

Agliana: Storia e dintorni

- Poesia: "Agliana" di F. Caramelli
- Scorcio di Agliana: fotografie e disegni dal vero
- Piccoli particolari
- Momenti di vita rurale
- I vari tipi di coltivazione
- Piazza Gramsci
- La Chiesa di San Piero
- Piazzetta delle erbe: "Il monumento al Contadino"
- Veduta cittadina

Alla scoperta dell'Archivio di Stato di Pisa

- Storia dell'Archivio
- Mappa catastale di Agliana: foto manoscritti e disegni
- Gli Statuti di Agliana

Incontro con l'artista Vanni Melani

Le nostre conclusioni